

“Uniamoci Onlus” è un'organizzazione senza finalità lucrative anche indirette e svolge la propria attività nel settore dell'integrazione, dell'accoglienza, della tutela e dell'assistenza sociale dei soggetti diversamente abili.

Se vuoi diventare Socio Sostenitore dell'Associazione "Uniamoci Onlus" o far ascoltare la tua voce su *disabile in..forma* manda i tuoi dati all'indirizzo: info@uniamocionlus.it
Sostieni l'Associazione con una tua donazione
Banca Intesa - San Paolo c/c n° 1000/00009576
IBAN: IT46W0306904600100000009576

ASSOCIAZIONE UNIAMOCI ONLUS
Sede Operativa sita in Via E.Giafar,36
90124 Palermo
Tel./Fax 0919765893 Cell.3277594030
C.F. 97225920822
www.uniamocionlus.it
info@uniamocionlus.it

 **Regione Siciliana**
Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro



Uniamoci Onlus

Settembre 2011 n.23

“Disabile in...forma”

IN QUESTO NUMERO:

- UNA NUOVA AVVENTURA PIENA DI SPERANZE
- OCCUPAZIONE E SVILUPPO
- DISABILITA' E TERZO SETTORE
- COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE: NUOVE PROSPETTIVE DI INTERVENTO SOCIALE

***Disabile “in...forma”
è un periodico di informazione
sul mondo della disabilità e non solo.
Fondato dall'Associazione Uniamoci Onlus,
curato e diretto dal Dott. Vincenzo Dolce,
impaginazione e stampa a cura di
MariaSole Tulumello.***

Una nuova avventura piena di speranze.

“La vita è come una scatola di cioccolatini, non sai mai quello che ti capita”: non è solo la celeberrima battuta di un film (Forrest Gump.) ma molto spesso rispecchia la realtà della vita quotidiana. Sono affetto fin dalla nascita da una tetra-paresi spastica e negli anni grazie alle più disparate terapie, ho avuto dei miglioramenti che, alla mia nascita sembravano pura utopia ma oggi all’alba dell’ascesa verso i 30 credevo di aver raggiunto tutto ciò che è umanamente possibile. Ma come ho accennato all’inizio non si può mai sapere cosa ci riserva “il copione della vita”. Un giorno, decido di cercare su internet un centro che mi permettesse di effettuare delle terapie più accurate per cercare di avere ulteriori miglioramenti alla mia patologia, considerando il fatto che gli ultimi controlli risalgono a un paio d’anni fa, ma essendo una persona con i piedi per terra, ho effettuato la ricerca come se fosse quella delle ultime notizie sulla mia serie televisiva preferita: ma tra finzione e realtà, il passo è breve: sono subito stato attratto da un link relativo alla casa di cura Guareschi: dopo aver visionato il sito e le relative foto, decidiamo con mia madre che tentare non nuoce e contattiamo la clinica per avere maggiori informazioni. La visita viene effettuata il 25 agosto scorso durante la quale, dopo le domande di routine, viene appurato che il mio è un problema esclusivamente motorio. Successivamente mi vengono illustrate, oltre quella tradizionale, tre possibili terapie:

- Idroterapia, esercizi in acqua;
- Realtà virtuale, tramite un joystick sarò guidato da un computer a svolgere determinati esercizi;
- Trattamento con erigo, uno speciale attrezzo che mi permetterà di correggere la postura oltre a farmi camminare.

Con il supporto della mia famiglia ho deciso di intraprendere questo percorso da un minimo di 3 settimane e in caso di miglioramenti, un massimo di due mesi.

Se tutto ciò sarà salutare o meno, lo scopriremo solo vivendo a partire dal prossimo mese di ottobre.

Dott. Vincenzo Scalvino
Volontario presso l’Associazione Uniamoci Onlus



ASSOCIAZIONE UNIAMOCI ONLUS!!
SEMPRE PRESENTE!!



FREE AGE: SENIOR VOLUNTEERS
MEETING YOUNG DISABLED PEOPLE.
(ATTIVITA' IN SEDE)



PROGETTO HEPLING HANDS BĂRLAD (Romania)



PROGETTO EXCHANGING DIVERSITIES: THE POWER OF DIALOGUE

soggetti in condizioni di svantaggio. L'ente proponente l'iniziativa, l'Associazione Uniamoci Onlus, è un'organizzazione senza finalità lucrative anche indirette e svolge la propria attività nel settore dell'integrazione, dell'accoglienza, della tutela e dell'assistenza sociale dei soggetti diversamente abili. L'associazione è nata a Palermo, per atto notarile, il 26/03/2008, ed è regolarmente registrata all'Anagrafe Unica delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate. Costituisce scopo dell'associazione la realizzazione di iniziative socio-culturali ed educative finalizzate alla sensibilizzazione delle giovani generazioni alle problematiche della disabilità, l'istituzione di servizi per migliorare la qualità della vita dei soggetti svantaggiati attraverso l'assistenza sanitaria e sociale, la formazione dei soggetti impegnati nel settore socio-assistenziale, la solidarietà familiare, la tutela dei diritti civili, la sensibilizzazione sociale, la lotta alla discriminazione sociale a scapito dei soggetti svantaggiati. L'Associazione Uniamoci Onlus ha inoltre ricevuto, dal Comune di Palermo, un bene immobile confiscato al fine di implementare e moltiplicare il suo raggio d'azione. I temi che saranno discussi e trattati durante la giornata di studio, può essere suddivisa seguendo tale esemplificazione schematica.

Temi trattati:

- Introduzione alla nuova disciplina e la necessità della stessa, dalla Legge Crispi (legge 17 luglio 1890, n. 6972) alla situazione attuale.
- Nuove azioni sociali contro la povertà e l'emarginazione sociale.
- Il riconoscimento degli enti non-profit, la sussidiarietà, il ruolo chiave, la concertazione, gli interventi mirati alla rimozione di situazioni di disagio psico-sociale e di marginalità.
- Testimonianze dirette dei beneficiari rientranti nella nuova disciplina.
- L'agevolazione agli enti non-profit.
- Distribuzione della Guida all'inclusione sociale.
- Analisi dei bisogni della comunità locale.
- Superamento del concetto assistenzialistico dell'intervento sociale, cittadino come soggetto attivo portatore di diritti a cui devono essere destinati.
- Conclusioni.

Occupazione e sviluppo

Nella manovra finanziaria si sono posti i temi della crescita dell'Italia per superare questo momento di difficoltà. Sarebbe molto importante la coesione tra nord e sud. Abbiamo avuto l'onore di avere la presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a Palermo e tra tanti temi affrontati ha parlato anche di questa non coesione tra nord e sud, dicendo che l'Italia può tornare a crescere intensamente e stabilmente solo crescendo insieme e mettendo a frutto le risorse potenziali della Sicilia e del mezzogiorno, in questo modo si può guardare al futuro con fiducia. A mio parere questa è una sfida da raccogliere, per dare un senso nuovo e compiuto a quel patto nazionale che abbiamo con grande partecipazione in tutta Italia, celebrato per il centocinquantenario anniversario. In quei giorni di permanenza nella nostra città si è recato anche all'Università degli Studi di Palermo. Questa visita del presidente è un segnale importante e affettuoso verso la nostra Università, in un momento in cui la questione meridionale e il problema delle risorse destinate alla formazione e alla ricerca sono un problema nazionale. La sua visita dovrebbe essere, almeno si spera, l'occasione per insistere sulla valorizzazione dei giovani attraverso il rilancio dell'azione formativa. Però è necessario respingere ogni tentativo di separatismo. In questo periodo storico, da un lato si celebra l'anniversario dell'Unità d'Italia ma dall'altro c'è chi invece di esaltare il sentimento nazionale esalta le divisioni, che impongono un approccio più oculato alle peculiarità che possono caratterizzare lo sviluppo delle aree del paese. Penso che non siano accettabili spinte separatiste per poter essere una nazione credibile agli occhi dell'Europa Comunitaria. La nostra gente non vuole certo vivere da parassita ma vuole dar prova di saper contribuire alla crescita generale dell'Italia, che rimane una e indivisibile e all'interno della quale le differenze devono costituire un valore aggiunto e non certo motivi di divisione. Napolitano infatti ha parlato di quel cemento nazionale unitario che può mobilitare le energie di cui dispone il paese ed è indispensabile per superare una fase molto critica per l'Europa e per l'Italia. Quel cemento nazionale unitario ha profonde radici nel nostro stare insieme.

Cettina Costa

Volontaria presso l'Associazione Uniamoci Onlus

Disabilità e terzo settore

Attualmente, nell'ambito del mio lavoro alla Regione Lazio, sto svolgendo assieme ad un altro mio collega non vedente, un monitoraggio richiesto dal Ministro della Funzione Pubblica, Renato Brunetta, sui fruitori dei benefici della Legge 104/92. E' singolare vedere come la gente coinvolta in questo monitoraggio venga da noi essendo decisamente arrabbiata ma nel momento in cui capisce che siamo noi disabili ad occuparci di ciò, cambia improvvisamente atteggiamento diventando più accomodante. D'altra parte è anche giusto che noi stessi, in qualità di disabili fruiamo dei permessi retribuiti previsti dalla legge, siamo anche i controllori della regolarità formale di tale fruizione. Per quanto riguarda la tematica del terzo settore, posso dire che è miope la politica dei tagli alla spesa sociale ed in particolare ai finanziamenti alle Associazioni senza finalità lucrative e a quanti operano in un settore che svolge un'importante funzione di supplenza alle carenze endemiche dello Stato ed alle logiche del mercato. A ciò si aggiunga che risulta incomprensibile la discriminazione di fatto operata nei riguardi del volontariato laico, rispetto a quello di matrice religiosa. Mentre infatti il 5x1000 ha un tetto oltre il quale le risorse destinate alle Associazioni di volontariato passano allo Stato, ciò non accade per le risorse dell'8x1000, le quali vengono destinate integralmente alle Associazioni religiose, considerando anche quelli che decidono di non firmare per nessuna di esse, le risorse dei quali vengono ripartite sulla base delle richieste complessive di coloro che firmano. Cosicché in particolare, la Chiesa Cattolica dispone di una quantità eccedente di denaro, che oltretutto viene destinata solo per il 20% ai poveri, e per l'80% alle attività più disparate tra cui anche quelle di natura commerciale su cui non viene pagata l'imposta comunale sugli immobili. Concludendo penso che ognuno di noi debba continuare a contribuire con gioia al progresso delle realtà locali ed all'edificazione di un sistema di welfare efficiente basato sui principi della sussidiarietà e della solidarietà.

Dott. Vincenzo Dolce

Istruttore Amministrativo Ufficio del Personale Regione Lazio
Direttore del Periodico di informazione "Disabile in...forma"

“Comunicazione e informazione: nuove prospettive di intervento sociale”

Il 7 Ottobre alle ore 15,00, presso la Facoltà di Scienze Politiche, in Aula Magna avrà luogo il seminario “Comunicazione e informazione: nuove prospettive di intervento sociale”. L'iniziativa in oggetto vuol essere il tentativo di promuovere il sistema di welfare introdotto dalla legge 328/2000, attraverso la realizzazione di un seminario di studi. La legge 328/2000 intitolata “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, disciplina l'assistenza sociale e la promozione di interventi sociali, assistenziali e sociosanitari che garantiscano un aiuto concreto alle persone e alle famiglie in difficoltà. Si rammenta, in questa sede che l'assistenza, promozione ed integrazione sociale di soggetti diversamente abili e/o con minori opportunità, risulta essere lo scopo sociale primario dell'attività statutaria e quotidiana dell'Associazione Uniamoci Onlus. Con l'iniziativa proposta si vogliono mettere in evidenza le novità metodologiche apportate dal legislatore, il trattamento dei bisogni della comunità, la divisione dei compiti tra Stato, Regioni, Province, Comuni, ed infine in modo predominante il nuovo ruolo assegnato al Terzo Settore. Il fine intrinseco dell'iniziativa è favorire la promozione del nuovo sistema di welfare sorto proprio in attuazione della nuova disciplina. La giornata di studio sarà utile per approfondire e lanciare delle nuove azioni sociali sperimentali utili nella lotta alla discriminazione e nello sviluppo della solidarietà. Tale richiamo non è superfluo se si pensa che il 2011 è l'Anno Europeo delle attività di volontariato che promuovono una cittadinanza attiva. Parte dell'iniziativa consisterà, infine, nel tentativo di comparazione tra la realtà locale e quella Europea ed extraeuropea. Per tale motivo si è deciso di far intervenire un esponente operante nel Terzo Settore all'interno dei paesi appartenenti all'UE. La comparazione non sarà fine a se stessa bensì sarà utile per la trasposizione di buone pratiche proprie di un altro paese, passibili di essere impiantate nelle politiche sociali del nostro contesto. La parte più innovativa e parimenti meritevole d'attenzione nella proposta è l'auspicata partecipazione alle attività di studio da parte dei soggetti direttamente coinvolti, di giovani diversamente abili e di soggetti direttamente interessati dall'ambito applicativo della nuova disciplina con la testimonianza diretta di